



Comune di Casatenovo

Provincia di Lecco

Ufficio Personale

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 ASSISTENTE SOCIALE – CATEGORIA D – CON RISERVA PRIORITARIA PER LE FFAA AI SENSI DEGLI ARTT. 678 E 1014 DEL D.LGS 66/2010

PROVA PRATICA A

L'assistente sociale del Comune riceve una segnalazione telefonica da parte del pediatra di libera scelta, relativamente ad un minore M.H. di 24 mesi di età.

Il piccolo Mamadou è conosciuto dal medico di base da poche settimane in quanto precedentemente era residente all'estero, trasferitosi ad agosto 2022 con la madre dalla Costa d'Avorio a seguito di ricongiungimento familiare.

Mamadou viene portato in ambulatorio dalla madre che fatica a parlare e comprendere la lingua italiana. Più volte è stata richiesta la presenza del padre che non si è mai presentato ai controlli medici.

Il bambino appare poco curato nell'igiene, non ben nutrito tant'è che risulta inferiore ai parametri percentili riferiti alla sua età.

Il pediatra ha proposto anche un approfondimento di tipo neuro-psico-motorio ma la madre del piccolo pare non comprendere la situazione e fino ad oggi non si è attivata.

Il pediatra segnala al servizio la sua preoccupazione per il piccolo, chiede che venga seguito e che possa essere preso in carico anche il nucleo familiare.

IL CANDIDATO ILLUSTRI COME PROCEDEREBBE:

- NELL'ANALISI DELLA SITUAZIONE
- NELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE SUL NUCLEO FAMILIARE E A TUTELA DEI SINGOLI

PROVA PRATICA B

Claudio è un adulto disabile di 50 anni, affetto da tetraparesi spastica e insufficienza mentale grave.

I genitori di Claudio, che si sono sempre occupati di lui in modo esclusivo, sono anziani e non godono di buona salute. Il padre, che ha 80 anni, non è più autosufficiente a causa di un'ischemia cerebrale, ha perso l'uso della parola e deambula a fatica. La madre, che ha 78 anni, fino a poco tempo fa si occupava del figlio e del marito ma presenta avvisaglie di demenza senile: recentemente è stata trovata che vagava per il paese in stato confusionale, non ricordava chi fosse e dove abitasse.

In una situazione così caratterizzata Anna, la sorella di Claudio, si rivolge all'assistente sociale del Comune per chiedere aiuto.

Anna è la sorella minore di Claudio, quando aveva 20 anni se n'è andata di casa e si è stabilita a Roma, dove ha trovato lavoro e ha costituito un proprio nucleo familiare. Viene a Casatenovo solo due volte l'anno, in occasione delle festività natalizie e delle vacanze estive durante il mese di agosto.

In occasione della sua ultima visita alla famiglia d'origine prende contatti con l'assistente sociale del Comune.

Anna dichiara di non poter restare ulteriormente a Casatenovo, né di essere intenzionata a voler portare con sé il fratello. Precisa di non potersi assumere alcuna responsabilità nei



Comune di Casatenovo

Provincia di Lecco

Ufficio Personale

confronti di Claudio e degli anziani genitori e autorizza verbalmente l'assistente sociale a procedere come ritiene nei confronti dei propri famigliari.

IL CANDIDATO ILLUSTRI COME PROCEDEREBBE:

NELL'ANALISI DELLA SITUAZIONE

NELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE SUL NUCLEO FAMIGLIARE E A TUTELA DEI SINGOLI

PROVA PRATICA C

La responsabile del Centro di Ascolto Caritas del territorio si rivolge all'assistente sociale del Comune riferendo una situazione problematica di cui è venuta a conoscenza nel corso della sua attività.

Nei giorni scorsi si è rivolta allo sportello una donna italiana di 25 anni che si esprimeva in modo poco coerente, a detta della volontaria appare spaventata e impaurita.

La volontaria ha appreso durante il colloquio che la donna vive in una piccola casa fatiscente con il marito e i suoi tre figli di 6 mesi, 2 anni e 4 anni.

Sembra riferire di una situazione molto difficile, sia da un punto di vista prettamente economico che dal punto di vista relazionale e sociale. Dal colloquio è emerso che il marito non lavora ed è sottoposto agli arresti domiciliari (ma non viene riferito per quale tipo di reato commesso). Entrambi hanno interrotto da tempo i rapporti con le rispettive famiglie d'origine, che risultano risiedere in altra provincia.

La volontaria riferisce di aver aiutato il nucleo familiare dando loro abbigliamento per i bambini e generi alimentari, ma che il Centro non può far fronte a tutte le richieste della donna che sono anche di natura economica.

Dal colloquio, infatti, è emerso che l'unica fonte di reddito è costituita da lavoretti precari effettuati saltuariamente dalla donna. Il nucleo è altresì sottoposto a procedura di sfratto esecutivo per mancato pagamento dei canoni di locazione e l'immobile dovrà essere lasciato libero entro 15 giorni.

La donna, a domanda diretta da parte della volontaria, riferisce di non essersi rivolta ai servizi sociali per timore che possano essere allontanati i bambini.

IL CANDIDATO ILLUSTRI COME PROCEDEREBBE:

- **NELL'ANALISI DELLA SITUAZIONE**

- **NELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE SUL NUCLEO FAMIGLIARE E A TUTELA DEI SINGOLI**